

Collaborative Governance per la Gestione Sostenibile del Bacino Idrografico del Fiume Noce

Arch. Gaetano Mitidieri

Direttore Tecnico Agenzia di Sviluppo locale "La Cittadella del Sapere", Basilicata

Tel: +39 0973 858200 - Fax: +39 0973 858200 - info@lacittadelladelsapere.it

Sessione 2: Crescita sostenibile e green economy attraverso i contratti di Fiume: processi di partecipazione e programmazione negoziata

Abstract

La pianificazione e la gestione sostenibile delle acque sono temi prioritari che interessano politiche ambientali a tutti i livelli di governo e richiedono strumenti in grado di operare secondo un approccio integrato e intersettoriale. Rispetto a tale logica, i contratti di fiume (CdF) sono strumenti efficaci per conciliare molteplici interessi e costruire strategie integrate di riqualificazione dei territori fluviali. Nell'ambito dei CdF il concetto di "riqualificazione dei bacini" è inteso nella sua accezione più ampia e investe tutti gli aspetti paesistico-ambientali del territorio. Il paper descrive una proposta metodologica per la costruzione partecipata di un CdF sul territorio rurale che ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Noce, nell'Area Sud-Occidentale della Basilicata.

Parole chiave: partecipazione, riqualificazione fluviale, sviluppo territoriale, pianificazione, green economy.

Introduzione

La proposta progettuale **Collaborative Governance per la gestione sostenibile del bacino idrografico del**



fiume Noce intende avviare un percorso partecipato nel bacino idrografico del fiume Noce per la definizione, di un **Contratto di Fiume** in grado di favorire la gestione sostenibile dell'ambito fluviale e restituire al Fiume Noce funzioni di riqualificazione ecologica e paesistica, in uno scenario più ampio caratterizzato dall'adozione di strumenti volti a migliorare la qualità insediativa del contesto locale. L'idea progettuale muove i suoi passi dall'analisi di una serie di criticità ambientali che caratterizzano il bacino e che sono, di recente, oggetto di un ampio dibattito tra i cittadini (arretramento costiero e pressione sulla foce del fiume, sversamenti di reflui civili e produttivi, impatto delle attività agricole, effetto delle opere di sistemazione idraulica). Il territorio di riferimento è il Bacino idrografico del fiume Noce che presenta un'estensione complessiva di circa 420kmq e interessa sei comuni della Provincia di Potenza (Lagonegro, Rivello, Maratea, Nemoli, Lauria e Trecchina).

Il progetto è promosso dall'Agenzia di Sviluppo e Gruppo di Azione Locale **La Cittadella del Sapere**, Consorzio misto pubblico-privato che attua nell'Area Sud della Basilicata gli interventi dell'Asse IV Leader del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e promuove, in generale, lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione ambientale delle zone rurali. Il progetto prevede il coinvolgimento istituzionale della Regione Basilicata e dell'Autorità di Bacino di Basilicata, e la partecipazione degli Amministratori locali e dei cittadini. Intende consegnare alle comunità locali uno strumento volontario di pianificazione territoriale coerente con i percorsi di sostenibilità ambientale di recente promossi dalla Regione Basilicata (adesione alla Carta Nazionale, dei CdF, redigendo Piano Paesaggistico Regionale, interventi PO FESR, etc.) e con la filosofia del Piano di Sviluppo Locale riferito all'Area Sud-Occidentale della regione che considera la qualità ambientale, l'uso razionale delle risorse e la collaborazione inter-istituzionale elementi fondanti del territorio. Il progetto nasce con la finalità di **1) favorire una maggiore conoscenza del quadro ambientale dell'area del bacino idrografico 2) elaborare un modello di gestione delle relazioni complesse** tra gli attori locali **3) sensibilizzare e coinvolgere in maniera consapevole** la comunità sociale dell'area in un percorso di tutela e valorizzazione naturalistica del Bacino **4) definire un piano di azioni per la riqualificazione del Bacino fluviale** e per la sua fruizione collettiva.

Azioni e metodi

Il Progetto **Collaborative Governance per la gestione sostenibile del bacino idrografico del fiume Noce** vuole sperimentare un percorso metodologico di costruzione del Piano d'Azione del Contratto di Fiume e considera le attività del Forum tra gli *stakeholder* locali il vero "cuore" dell'intero percorso progettuale. Si articola in sei fasi, coordinate da una cabina di regia tecnica in grado di implementare le relative azioni attraverso la collaborazione tra i soggetti coinvolti e la piena condivisione del percorso e dei temi trattati. Di seguito si esplicitano le fasi di lavoro:

1. Preparazione e raccolta dati (banca dati su supporto informatico basato su una piattaforma GIS);
2. Attivazione (coinvolgimento dei soggetti locali e strutturazione Forum);
3. Diagnosi Partecipata (schema DPSIR Determinanti-Pressioni-Stato-Impatto-Risposte dell'EEA)
4. Pianificazione (costruzione del piano di azione condiviso del CdF);
5. Partecipazione e condivisione (concertazione, gestione conflitti, dibattito, integrazione documenti);
6. Sottoscrizione del Contratto di Fiume.

Dal punto di vista metodologico un ruolo fondamentale è affidato alla partecipazione e alla concertazione, attraverso cui gli attori locali potranno prendere parte alle decisioni e contribuire attivamente alla costruzione degli scenari riferiti al bacino fluviale. La metodologia di lavoro utilizzata riguarda l'EASW (*European Awareness Scenario Workshop*) e il *CIRCLE TIME* per la partecipazione e la concertazione, il G.O.P.P. (Goal Oriented Project Planning), per la identificazione delle soluzioni e degli interventi.

Risultati attesi

- **Adottare** un sistema di regole condivise per ridurre il degrado ambientale e la pressione antropica, e garantire la riqualificazione ambientale, sociale ed economica dell'ambito fluviale;
- **Ri-orientare** gli strumenti di pianificazione locale;
- **Costruire** una visione collettiva condivisa del bacino idrografico del Fiume Noce affinché i territori dei bacini possano essere percepiti e governati come "paesaggi di vita" e non considerati come vincoli da superare;
- **Favorire** un approccio in maniera da affrontare il rischio idrogeologico ed inquinologico in termini di prevenzione e precauzione;
- **Sviluppare** forme di crowdsourcing basate sull'interazione dinamica e la collaborazione tra portatori di interesse.

Conclusioni

Il progetto **Collaborative Governance per la gestione sostenibile del bacino idrografico del fiume Noce** è una sperimentazione su scala micro-territoriale di un metodo di lavoro partecipato in grado di portare gli attori del bacino fluviale del fiume a Noce a identificare soluzioni puntuali, costruire visioni condivise e sviluppare conoscenze e capacità progettuali. L'intervento ambisce a "rendere consueta", a livello territoriale, una pratica di analisi e di pianificazione ambientale di area vasta che per la sua dinamicità, apertura e flessibilità ben si presta ad essere replicata su altri bacini idrografici e zone lacustri della Provincia di Potenza (in particolare quelli del vicino fiume Sinni e della Diga di Monte Cotugno).

Bibliografia essenziale

- **Autorità di Bacino della Basilicata**, Programma integrato di interventi per la valorizzazione del Bacino idrografico del fiume Noce Recupero e valorizzazione di un territorio ad alta valenza ambientale e turistica, Quaderno n. 5, gennaio 2009;
- **Bastiani M.** (a cura di), Contratti di Fiume, Pianificazione Strategica e partecipata dei bacini idrografici, Dario Flaccovio Editore, 2011;
- **Braga Chiara (On.)**, Mozione n. 1-00877 sugli interventi a difesa del suolo, Commissione Ambiente Camera dei Deputati, 27 febbraio 2012;
- **Commissione Europea, Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, 2000;
- **Commissione Europea**, La partecipazione pubblica nel governo delle acque, editoria Multimediale e Pubblicità, WWF Italia, 2006;
- **Ministero dell'Ambiente** - 1° Rapporto sullo stato dell'ambiente della Comunità lagonegrese, Agenda 21 locale;
- **Provincia di Potenza**, Piano Strutturale, scheda di approfondimento sul Lagonegrese, 2009;
- **Regione Basilicata**, DGR di. Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, 2012